

COMUNE DI GALLARATE

PROVINCIA DI VARESE

parere/verbale 3/2019

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

RENDICONTO DI GESTIONE 2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIAN FRANCO BRUSCO	PRESIDENTE
DOTT.SSA LARA MUFFATTI	COMPONENTE
RAG. FRANCO CARMAGNOLA	COMPONENTE

COMUNE DI GALLARATE (VA)

Il Collegio dei Revisori

nelle persone dei Sigg. Brusco Gian Franco, Muffatti Lara e Carmagnola Franco procedono all'esame della documentazione riguardante l'oggetto

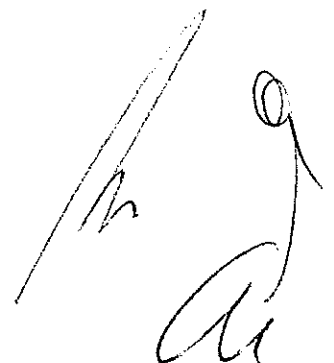
RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, trasmesso unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- visti i principi contabili allegati al citato D.Lgs. 118/2011;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018, sul riaccertamento ordinario dei residui contabili e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale e che è costituita dalle risultanze della contabilità armonizzata vigente per detta annualità.



INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori hanno ricevuto la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 28 del 13/3/2019 e corredati dei prospetti e degli allegati previsti dalle norme vigenti con particolare riferimento all'art. 227 del D.L.vo 267/2000 e all'art. 11 del D.L.vo 118/2011 come di seguito elencati:

QUADRI GENERALI	
	QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
	EQUILIBRI DI BILANCIO
	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ENTRATA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	PER TITOLI E TIPOLOGIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
	PER TITOLI, TIPOLOGIE, CATEGORIE E CAPITOLI
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
SPESA	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI
	RIEPILOGO GENERALE PER MISSIONE
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E TITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI E CAPITOLI
	PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E CAPITOLI
	PER UTILIZZO RISORSE COMUNITARIE E INTERNAZIONALI
	PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE
	PREVISIONE ANNUALE PER PIANO DEI CONTI
	IMPEGNI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI
CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	
	CONTO ECONOMICO
	CONTO DEL PATRIMONIO
PROSPETTI CONTABILI ALLEGATI	
	COMPOSIZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
	COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
	RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA
	COSTI PER MISSIONE
	ELENCO CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI
	LIMITI DI INDEBITAMENTO
	RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
	DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA
	PARAMETRI CONDIZIONI DEFICITARIETA'
	INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI
	PROSPETTO DATI SIOPE E DISPONIBILITA' LIQUIDE
	SPESE DI RAPPRESENTANZA
	SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TASSI DI COPERTURA
	COSTO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
	PROSPETTO CALCOLO VALORE PARTECIPATE
RELAZIONE SULLA GESTIONE	

Esaminati gli atti di riaccertamento dei residui ordinario relativi agli esercizi 2017 e precedenti;

DATO ATTO CHE

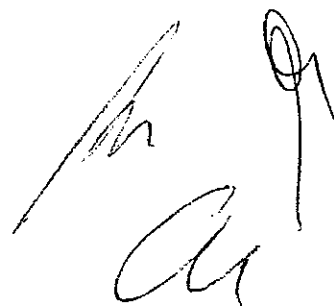
l'ente ha adottato dall'esercizio 2016, in ossequio alla legge, il sistema di contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 ed allegati principi contabili sulla base dei quali è stato compilato il rendiconto di gestione;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche di campionamento come risultante dai relativi verbali;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali redatti durante l'anno;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

GESTIONE FINANZIARIA

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, anche sulla base delle verifiche effettuate durante l'anno, ha constatato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione delle poste contabili nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento (nessun nuovo indebitamento è stato attivato nell'esercizio 2018);
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sulla base delle risultanze finali delle entrate e delle spese rispettivamente accertate ed impegnate;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa derivanti da norme specifiche (rispetto garantito in fase previsionale con stanziamenti dei rispettivi capitoli di bilancio pari od inferiori ai limiti di legge);
- i rapporti di credito/debito al 31/12 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta verificati periodicamente in sede di verifica trimestrale di cassa;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5.273 reversali e n. 6.131 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nel corso dell'esercizio al fine di far

fronte a spese anche di natura corrente e continuativa, l'utilizzo massimo dell'anticipazione di tesoreria è stato pari a € 7.399.595,84, l'utilizzo medio durante il 2018 è stato pari a € 3.030.665,67;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2018 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2018			86.736,96
Riscossioni			87.373.659,62
Pagamenti			83.285.001,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			4.175.395,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.175.395,44

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2018 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa già formalizzata con il verbale 1/2019.

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il D.Lgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i

relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

I tempi medi di pagamento nell'esercizio risultano rilevati dall'Ente e pubblicati nel proprio sito internet.

L'art. 33 del D.L.vo 14 marzo 2013 n. 33 prevede che – al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti – ogni amministrazione determina e pubblica, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti", comprendenti anche la realizzazione delle opere pubbliche ai sensi della L. 161/2014.

Il Comune di Gallarate calcola il suddetto indicatore – come previsto dal DPCM 22 settembre 2014 - considerando i giorni complessivi di calendario intercorrenti tra la data di scadenza del documento in pagamento (fattura...) ed il giorno dell'invio del mandato di pagamento al Tesoriere dell'Ente.

I giorni sono rapportati all'importo del mandato al fine di definire i tempi medi complessivi (ponderazione dei tempi di pagamento).

Tali tempi sono sovrastimati rispetto ai tempi reali in quanto non tengono conto del fatto che spesso i documenti di pagamento (fatture...) vengono emessi prima che intervengano il necessario collaudo o la corrispondente verifica di regolare esecuzione previsti dalla legge (anche nei tempi) e quindi prima che il creditore abbia effettivamente maturato il credito.

Si riportano di seguito le risultanze del monitoraggio sul rispetto dei tempi di pagamento e sulle fatture non pagate al 31 dicembre (fermo restando che il pagamento delle medesime rientrerà nel calcolo dell'indice di tempestività dell'anno 2019).

Si sottolinea come la legge finanziaria 2019 (Legge 30/12/2018, n. 145) abbia introdotto all'art. 1, commi da 858 a 872, importanti misure di garanzia e controllo ai fini del rispetto dei tempi di

pagamento previsti dalla legge e del contenimento progressivo delle fatture rimaste non pagate al 31 dicembre di ogni esercizio.

A tal fine la norma affianca ad ulteriori misure di trasparenza dei relativi indici, precisi accantonamenti che l'Ente deve effettuare nel caso di mancato rispetto dei vincoli di legge.

Di fatto detti accantonamenti si traducono in una reale riduzione della possibilità di spesa corrente e devono quindi indurre l'Ente ad ulteriore intensificazione del monitoraggio dei pagamenti e dei debiti commerciali al fine di completare il percorso intrapreso da alcuni anni.

anno mandato di pagamento	tempi medi di pagamento delle spese dell'Ente relative a beni, servizi e forniture (giorni oltre la scadenza fattura)
2014	60 giorni
2015	33 giorni
2016	14 giorni
2017	8 giorni
2018	3 giorni

anno di riferimento	importa fatture complessivamente ricevute nell'anno	importo fatture non pagate al 31 dicembre e scadenti entro la medesima data	numero imprese creditrici con fatture non pagate al 31 dicembre e scadenti entro la medesima data
2016	€ 30.579.224	€ 4.189.125	161
2017	€ 28.900.564	€ 3.066.277	88
2018	€ 27.893.902	€ 786.862	49

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di competenza di € 1.208.465,48 come risulta dal quadro generale seguente:



ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		66.736,96			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	635.760,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	737.006,20				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.898.190,62	37.789.625,81	TITOLO 1 - Spese correnti	45.638.868,43	46.558.621,68
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.904.790,21	4.707.396,19	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	410.000,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.560.987,48	8.472.642,42			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.902.766,32	2.949.844,26	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.906.108,43	2.306.832,69
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	553.622,16	
Totale entrate finali.....	50.266.744,63	53.919.508,68	Totale spese finali.....	49.508.600,02	48.865.454,36
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	922.445,33	1.035.562,96
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27.747.675,55	27.747.675,55	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.590.700,20	5.706.475,39	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	27.747.675,55	27.747.675,55
Totale entrate dell'esercizio	83.605.120,38	87.373.659,62	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.590.700,20	5.636.308,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	84.977.886,58	87.460.396,58	Totale spese dell'esercizio	83.769.421,10	83.285.001,14
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	83.769.421,10	83.285.001,14
TOTALE A PAREGGIO	84.977.886,58	87.460.396,58	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.208.465,48	4.175.395,44
			TOTALE A PAREGGIO	84.977.886,58	87.460.396,58

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di € 1.046.731,55 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				86.736,96
RISCOSSIONI	(+)	13.179.023,36	74.194.636,26	87.373.659,62
PAGAMENTI	(-)	13.258.967,02	70.026.034,12	83.285.001,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.175.395,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.175.395,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.607.098,16	9.410.484,12	13.017.582,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.402.859,19	12.779.764,82	15.182.624,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			410.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			553.822,16
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1.046.731,55

La composizione dell'avanzo è la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			1.000.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità' al 31/12/2018			0,00
Fondo anticipazioni liquidità' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società' partecipate			20.000,00
Fondo contenzioso			20.000,00
Altri accantonamenti			
Totale parte accantonata B)			1.040.000,00
Parte vincolata			0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			0,00
Parte destinata agli investimenti			0,00
Totale destinata agli investimenti D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			6.731,55

d) Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio (parte corrente e parte capitale) sono mantenuti mediante la destinazione di parte degli introiti correlati agli oneri di urbanizzazione a spesa corrente per € 180.070,93 come risulta dai quadri relativi:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			86.736,96
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		635.760,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		47.363.948,31 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		45.638.868,43
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		410.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		922.445,33 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.028.394,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		180.070,93 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O = G+H+I-L+M			1.208.465,48

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	737.006,20
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.902.796,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei contabili	(-)	180.070,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.906.109,43
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	553.622,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-		0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-	1.208.465,48
Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.208.465,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.208.465,48

e) Utilizzo avanzo di amministrazione

Il Collegio verifica come nel 2018 non sia stato utilizzato avanzo di amministrazione.

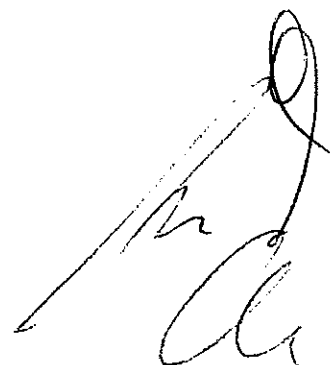
f) Confronto tra previsioni di bilancio e rendiconto di gestione 2018

Il Collegio constata come lo scostamento fra le previsioni e le risultanze del rendiconto rientri nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale tenendo conto, in particolare, che la previsione di entrata da indebitamento – prevista in sede di bilancio esclusivamente derivante da anticipazione di cassa da parte del Tesoriere dell'Ente – è stata utilizzata in maniera importante pur consentendo un saldo di cassa positivo e la conseguente chiusura dell'anticipazione entro il 31 dicembre dell'anno.

Analogamente è influenzato lo stanziamento per il medesimo importo per il rimborso prestiti.

Entrate	previsioni definitive	accertamenti	riscosso competenza
<i>Titolo 1</i> Entrate tributarie	35.638.492,00	34.898.190,62	29.110.101,49
<i>Titolo 2</i> Entrate da trasferimenti correnti	4.996.207,00	4.904.790,21	3.389.355,66
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	9.760.500,00	7.560.967,48	5.713.287,75
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	3.345.000,00	2.902.796,32	2.687.016,63
<i>Titolo 7</i> Entrate da anticipazione tesoreria	5.000.000,00	27.747.675,55	27.747.675,55
<i>Titolo 9</i> Entrate da conto terzi e partite di giro	15.200.000,00	5.590.700,20	5.547.199,18
Totale Entrate	73.940.199,00	83.605.120,38	74.194.636,26

Spese	previsioni definitive	impegni	pagato competenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	49.990.959,00	45.638.868,43	35.300.909,76
<i>Titolo 2</i> Spese in c/capitale	4.162.006,20	2.906.109,43	1.191.098,92
<i>Titolo 4</i> Spese per rimborso di prestiti	960.000,00	922.445,33	626.573,60
<i>Titolo 5</i> Spese restituzione anticipazione tesoreria	5.000.000,00	27.747.675,55	27.747.675,55
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	15.200.000,00	5.590.700,20	5.159.776,29
Totale Spese	75.312.965,20	82.805.798,94	70.026.034,12



g) Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Organo di revisione, vista la normativa vigente in materia di finanza pubblica per l'esercizio 2018 dà atto che l'Ente:

- ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali;

- ha provveduto a trasmettere via web il monitoraggio intermedio ed il monitoraggio annuale al 31 dicembre 2018 in ordine alle disposizioni riguardanti i vincoli di finanza pubblica per Province e Comuni dal quale risulta il rispetto dell'obiettivo dell'anno 2018 come dettagliato nell'allegato al Rendiconto 2018 riportante il modello di monitoraggio al 31 dicembre ed i relativi dati (vedasi pagina seguente):

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232
(LEGGE DI BILANCIO 2017)**

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Comune di GALLARATE

(migliaia di euro)

	Sezione 1		
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018
		(a) (1)	(b)(1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	636	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	737	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	56	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	1.317	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	34.898	37.790
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	+	4.905	4.707
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	7.561	8.473
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2.903	2.950
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+		
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	0	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	45.639	46.559
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	410	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1 + H2)	-	46.049	46.559
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	2.906	2.307
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	554	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1 + I2)	-	3.460	2.307
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	0	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) (3)		2.075	5.054
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		210	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		210	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		1.865	

Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno precedente:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>
I.M.U.	10.081.543,65	10.428.255,61	11.292.265,89
I.C.I. recupero evasione	2.850.703,81		
TASI	4.260.448,20	4.624.149,90	4.408.024,30
Imposta comunale sulla pubblicità	1.245.990,74	1.047.051,91	1.054.886,99
Addizionale I.R.P.E.F.	5.484.674,50	5.640.000,00	5.488.713,85
TOSAP	427.966,23	232.989,24	475.622,24
TARI	6.651.460,55	8.241.873,97	8.612.223,27
Fondo solidarietà comunale	3.241.174,01	3.038.505,18	3.566.454,08
Altri tributi propri	297.861,55		
Totale entrate tributarie	34.541.823,24	33.252.825,81	34.898.190,62

Imposta unica comunale – Imu Tari Tasi

L'Organo di revisione richiamando le modifiche introdotte dalla normativa in merito all'esenzione dell'abitazione principale sia ai fini IMU che ai fini TASI, sottolinea come ormai da alcuni anni i dati storici relativi alle specifiche entrate (da ultimo l'esercizio 2014) non costituiscano più una base da considerare per la formulazione delle previsioni di bilancio future, tenuto conto della riduzione delle relative entrate tributarie comunali, anche a seguito dell'intervenuta abolizione dell'imposizione dell'abitazione principale.

I riferimenti storici consolidati che possono essere presi in considerazione per il calcolo presuntivo partono dall'esercizio 2016.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato la progressività delle aliquote in base agli scaglioni di reddito ed i vincoli di limiti massimi previsti dalla norma.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nelle norme, anche applicative, di assegnazione all'Ente.

Gli importi specifici contabilizzati corrispondono alle risultanze del relativo portale del Ministero dell'Interno dedicato alla finanza locale.

Entrate Extratributarie

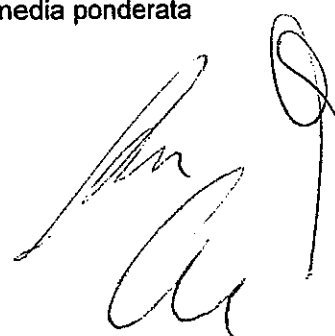
Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2018, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni precedenti:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Rendiconto 2018</i>
Servizi pubblici	7.768.411,98	6.895.647,00	6.111.835,93
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti	1.971,25	4,17	3,01
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	1.167.479,79	2.055.204,12	1.449.128,54
Totale entrate extratributarie	8.937.863,02	8.950.855,29	7.560.967,48

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si fa riferimento al prospetto – allegato al Rendiconto di gestione 2018 - in cui si riportano i dettagli dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente che hanno complessivamente, nelle poste significative, una percentuale di copertura dei costi dei servizi pari ad una media ponderata del 53% (anno 2017 52%).



Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto a nessuna nuova esternalizzare di servizio pubblico.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Al Rendiconto di gestione 2018 è allegato il prospetto con la destinazione dei proventi da sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della Strada con percentuale superiore al 50%.

Risultano integralmente rispettate le percentuali di applicazione dei proventi.

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia quanto segue:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
	2016	2017	2018
01 - Personale	9.562.503,73	9.859.364,37	10.218.624,85
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	31.995.353,96		
03 - Prestazioni di servizi		28.980.544,60	27.955.096,35
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	5.895.006,02	5.192.344,59	5.867.004,40
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	464.106,64	451.527,64	438.454,88
07 - Imposte e tasse	762.745,20	477.790,19	689.414,85
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			
Altre spese correnti	830.074,78	1.051.822,85	670.273,12
Totale spese correnti	49.508.790,33	46.013.394,24	45.638.868,43

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di legge come risulta dal prospetto che segue:

SERIE STORICA SPESA PER IL PERSONALE (impegno di spesa complessivo da rendiconto di gestione dell'anno)								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
spesa per il personale (intervento 1-macroaggregato 101)	€ 11.085.180,31	€ 10.137.544,83	€ 10.050.758,37	€ 10.058.256,34	€ 8.859.818,83	€ 8.902.503,73	€ 9.098.538,06	€ 9.728.824,85
altre spese di personale (intervento 3)	€ 274.076,00							
irap personale	€ 659.215,44	€ 587.323,67	€ 587.260,71	€ 570.000,00	€ 498.982,75	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 649.957,95
altre spese (buoni pasto, formazione)	€ 43.000,00	€ 110.753,38	€ 42.224,00	€ 63.997,50	€ 84.000,00	€ 99.987,03	€ 73.325,58	€ 75.785,89
totale	€ 12.081.473,75	€ 10.835.621,88	€ 10.690.243,08	€ 10.692.253,84	€ 9.442.801,58	€ 9.452.490,76	€ 9.621.863,64	€ 10.454.368,79
componenti escluse (rimborzi, trattenute)	-€ 199.864,82	-€ 170.271,25	-€ 58.705,76	-€ 81.300,38	-€ 27.832,31	-€ 170.314,31	-€ 73.231,58	-€ 5.034,19
FPV rinvio impegni esigibili in esercizi successivi					€ 660.000,00	€ 760.826,31	€ 480.000,00	€ 410.000,00
totale	€ 11.881.609,13	€ 10.665.350,61	€ 10.631.537,32	€ 10.610.953,46	€ 10.074.969,27	€ 10.043.002,76	€ 10.038.632,06	€ 10.859.334,60
media del triennio (limite di spesa dal 2018 con esclusione aumenti contratti nazionali)								€ 11.052.832,35
costo CCNL 21/5/2018								€ 420.882,93
costo arretrati CCNL 21/5/2018								€ 144.743,80
spesa dell'anno per confronto con limite								€ 10.293.707,87

La spesa di personale non presenta una criticità obiettiva sia nell'evoluzione storica che nel raffronto con le entrate e con le spese correnti.

Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento dei tetti massimi di legge.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali debbano essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011).

pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei Servizi Finanziari e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione dà comunque atto che – sulle base delle risultanze contabili – l'Ente prevede in bilancio specifico capitolo di stanziamento per le spese di rappresentanza e che non sono stati effettuati utilizzi nell'esercizio 2018.

Contenimento delle spese

Gli impegni per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti dal D.L. 78/2010 e successive integrazioni e modifiche oltre che dalle intervenute ulteriori disposizioni normative.

Tale rispetto è garantito in fase di elaborazione delle previsioni di bilancio – e delle successive variazioni - operando stanziamenti nei limiti previsti dalla normativa suddetta.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio iniziale e nelle successive variazioni sono contenuti nei limiti stabiliti dalle norme: si riepilogano nella tabella seguente i relativi limiti e gli stanziamenti a bilancio iniziale e assestato oltre agli impegni di spesa a fine esercizio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non

superando la seguente percentuale della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato spesa per acquisto immobili.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Organo di revisione ha verificato le spese per interessi passivi e, correlativamente, il rispetto dei limiti di capacità di indebitamento dell'Ente:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2018
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	33.252.825,81
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.454.264,60
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.950.855,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		45.657.945,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale	(+)	4.565.794,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018	(-)	440.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	440.000,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.685.794,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2018	(+)	16.949.053,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		16.949.053,84
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		500.000,00
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		500.000,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli per l'anno di riferimento l'incidenza degli interessi passivi è inferiore all'1%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera il 10% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Servizi per conto terzi

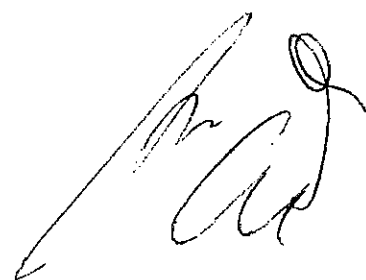
Il Collegio ha verificato la coincidenza di impegni ed accertamenti per l'anno 2018 relativamente alle entrate e spese per servizi conto terzi.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2018.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 178,182,189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al 1° gennaio 2018 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2018.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"** ciò eliminando i residui manifestamente divenuti inesigibili.

L'esito di tale riaccertamento risulta dai prospetti allegati al rendiconto di gestione.

Tenuto conto del riaccertamento ordinario al 31.12.2018 la situazione dei residui al 1° gennaio 2019 risulta la seguente, notevolmente ridimensionata rispetto alla situazione ad inizio anno 2014 e 2015:

RESIDUI	1.1.2014	1.1.2015	1.1.2016	1.1.2017	1.1.2018	1.1.2019
ENTRATE	37.184.956,50	41.237.161,69	18.806.788,60	19.522.261,45	18.977.787,86	13.017.582,28
SPESE	44.521.134,65	34.560.941,67	17.826.489,43	18.753.304,29	16.641.403,39	15.182.624,01

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di costante verifica dei crediti maturati e della tempestiva attivazione nella riscossione (anche tramite il concessionario incaricato) finalizzata ad evitare qualsiasi decorso di termini prescrizionali.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha riconosciuto, né conseguentemente finanziato, debiti fuori bilancio durante l'esercizio 2018 o dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla formalizzazione del presente verbale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes. The signature is located in the bottom right corner of the page.

Parametri obiettivo per le condizioni di deficitarietà

Le risultanze della verifica dei parametri di deficitarietà – come modificati dal Decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018 danno esito di rispetto dei parametri da parte dell'Ente per tutti gli indicatori specifici.

Il Collegio prende atto che il relativo prospetto di verifica è allegato al rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 in esame.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato come risultante dallo specifico prospetto contenuto nel complessivo fascicolo del rendiconto di gestione.

Il Fondo pluriennale vincolato di parte corrente è pari ad € 410.000,00 ed il FPV di parte capitale è pari ad € 553.622,16 come risultante dal riepilogo contenuto nel quadro generale riassuntivo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario** secondo il calcolo contenuto nel fascicolo del rendiconto di gestione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha applicato la media semplice.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. previsto dal calcolo ammonta a complessivi € 982.205,14 di cui € 952.139,64 per la parte corrente ed € 30.065,50 per la parte in conto capitale.

L'Ente effettua l'accantonamento arrotondando a € 1.000.000,00 la consistenza complessiva del fondo.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.



Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha provveduto ad accantonamenti quale fondo per perdite risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalle società partecipate (2017) ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Ciò in quanto le perdite accertate sul bilancio d'esercizio 2017 sono state immediatamente compensate con utilizzo delle riserve di capitale delle società medesime.

Fondo indennità di fine mandato e altri accantonamenti

L'Ente costituisce accantonamenti generali complessivamente per € 20.000,00 come risultante dal prospetto di destinazione del risultato di amministrazione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2016	2017	2018
<i>A Proventi della gestione</i>	50.130.746,19	45.471.302,27	47.431.418,16
<i>B Costi della gestione</i>	41.024.021,14	49.795.659,34	49.895.846,55
Risultato della gestione	9.106.725,05	-4.324.357,07	-2.464.428,39
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-462.135,39	-233.764,30	-654.063,71
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari (imposte)</i>	5.706.676,82	2.043.374,29	-2.347.156,65
Risultato economico di esercizio	14.351.266,48	-2.514.747,08	-5.465.648,75

Il risultato negativo degli esercizi 2017 e 2018 è, nel caso di specie, essenzialmente influenzato dalla corretta imputazione delle quote di ammortamento d'esercizio per complessivi € 4.799.239,06 per il 2017 e per € 4.525.705,11 per il 2018; per contro l'elevato risultato positivo dell'esercizio 2016 è stato significativamente influenzato dal riaccertamento dei residui passivi.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

Ai fini dell'elaborazione del conto economico è stata utilizzata la matrice di correlazione con la contabilità finanziaria prevista dalla contabilità armonizzata ed approvata dalla Commissione Arconet.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	119.996,61	81.802,67	71.576,07
Immobilizzazioni materiali	146.879.073,85	143.637.181,38	143.059.396,00
Immobilizzazioni finanziarie	43.827.246,08	37.124.689,87	34.220.080,95
Totale immobilizzazioni	190.826.316,54	180.843.673,92	177.351.053,02
Rimanenze	-	-	-
Crediti	19.522.261,46	18.958.538,81	12.017.582,29
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	3.645.220,22	86.736,96	4.175.395,44
Totale attivo circolante	23.167.481,68	19.045.275,77	16.192.977,73
Ratei e risconti	-	-	132.584,46
Totale dell'attivo	213.993.798,22	199.888.949,69	193.676.615,21
Conti d'ordine	-	-	-
Passivo			
Patrimonio netto	149.540.701,19	176.627.020,51	168.785.137,34
Fondi rischi e oneri			40.000,00
Debiti di finanziamento	18.884.943,57	17.852.032,04	16.949.053,84
Debiti altri	7.592.525,80	3.737.892,09	5.456.262,05
Totale debiti	26.477.469,37	21.589.924,13	22.405.315,89
Ratei e risconti	37.975.627,66	1.672.005,05	2.446.161,98
Totale del passivo	213.993.798,22	199.888.949,69	193.676.615,21
Conti d'ordine	968.807,21	427.000,00	-

Gli elementi patrimoniali sono stati riclassificati dall'esercizio 2016 secondo le prescrizioni della contabilità armonizzata.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio dell'Ente comprende:

- Immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da spese correlate all'acquisizione o gestione di beni immobili (studi, valutazioni, atti, restauri...);

- Immobilizzazioni materiali, meglio descritte al paragrafo successivo;
- Immobilizzazioni finanziarie, alle quali è dedicata la specifica sezione *partecipazioni in società di capitale*;
- Rimanenze, non valorizzate non avendo l'Ente magazzini relativi a materiali di produzione (materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti) si applica il principio contabile 4/3 (allegato al D.Lgs. 118/2011) concernente la contabilità economico-patrimoniale considerando di irrilevante quantità il limitato materiale di consumo presente in modalità diffusa presso le singole strutture ed uffici comunali;
- Patrimonio netto, comprende le *riserve da permessi di costruire* incrementate annualmente della quota delle relative entrate utilizzate per l'acquisizione o realizzazione di investimenti;
- Ratei e risconti passivi, comprendono i *contributi agli investimenti*, in applicazione del principio contabile 4/3 (allegato al D.Lgs. 118/2011) concernente la contabilità economico-patrimoniale, ricevuti da altre pubbliche amministrazioni pari al valore residuo non ammortizzato dei beni, o della quota di beni, acquisiti o realizzati con il contributo finanziario di altre amministrazioni pubbliche.

AGGIORNAMENTO DEGLI INVENTARI

L'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2016 ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011.

La prima attività è consistita nella riclassificazione, alla data del 31.12.2015, di ogni singolo cespite inserito a patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D.lgs 118/2011.

In tal modo si è provveduto a ridistribuire le consistenze patrimoniali producendo opportuno prospetto di raffronto con la precedente classificazione prevista dal DPR 194/96 elaborato ai sensi del punto 9 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011.

Dal punto di vista estimativo essendo l'inventario dell'Ente tenuto costantemente aggiornato da anni secondo il principio del costo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è ritenuto allo stato attuale opportuno non modificare i valori dei cespiti, considerato che nella sostanza i criteri adottati storicamente risultano conformi alla normativa vigente.

Riclassificato ed aggiornato il patrimonio nell'esercizio 2016, si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute negli anni successivi.

Variazioni in più da contabilità finanziaria

In queste colonne, articolati a seconda della natura del cespite, sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguite dall'Ente a titolo 2° nell'anno 2018 relativi a spese in conto capitale.

Tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica

del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale. Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

Descrizione	Importo
Mandati capitalizzati a titolo 2°	€ 2.239.790,15
Non patrimonializzati	€ 67.042,53
TOTALE	€ 2.306.832,68

Variazioni in meno da contabilità finanziaria

In questa colonna sono state registrate:

Euro 99.221,29 incasso al titolo IV per alienazioni di beni patrimoniali – terreni (vedi allegato 7)

Variazioni in più da altra causa

In questa colonna sono state registrate:

Euro 99.221,29 plus valenze patrimoniali per adeguamento del valore inventariale al valore di cessione (vedi variazioni in meno da contabilità finanziaria).

Variazioni in meno ammortamenti

In questa colonna sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2018 e detratta dal valore residuo al 31.12.2017.

Note conclusive

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenze e conto residui nell'esercizio 2018 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2018, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

La consistenza patrimoniale è stata inoltre rivista a seguito degli accertamenti di competenza a titolo IV di entrata cat. 01, per l'alienazione di cespiti patrimoniali, nonché con le rettifiche derivanti da riclassificazione cespiti, sopravvenienze attive e passive anche non riconducibili a movimenti finanziari ed ammortamenti. Si è infine provveduto ad eseguire tutte le opportune visure conservatorie e catastali per aggiornare il patrimonio anche a seguito di movimentazioni non rilevabili dai documenti contabili quali convenzioni, cessioni gratuite, variazioni catastali, permute etc. (note conservatorie visionate 13 fra convenzioni, vincoli, cessioni onerose e gratuite).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DI CAPITALI

Significativa importanza assumono nel conto del patrimonio le immobilizzazioni finanziarie relative alle società partecipate.

Di seguito si riepilogano dette partecipazioni e la partecipazione complessiva ad enti strumentali.

Nel prospetto è indicata la quota del patrimonio netto dei soggetti partecipati quale base di valutazione e di rappresentazione nel conto del patrimonio del Comune alle voci *partecipazioni in imprese controllate* e in *imprese partecipate*:

CONTO DEL PATRIMONIO - CALCOLO VALORE PARTECIPAZIONI						2016	2017	2018
	C.F.	QUOTA	CAPITALE SOCIALE COMPLESSIVO	%	PATRIMONIO NETTO BILANCIO 2017	CAPITALE NETTO COMUNE GALLARATE	CAPITALE NETTO COMUNE GALLARATE	CAPITALE NETTO COMUNE GALLARATE
AZENDA MULTISERVIZI COMUNALI SpA (AMSC SpA)	02270540120	€ 3.356.318,00	€ 3.360.000,00	99,8904166867%	€ 26.288.847,00	€ 33.382.319,35	€ 29.161.701,56	€ 26.270.027,85
SEPRIO REAL ESTATE srl in liquidazione	02083700027	€ 5.866,67	€ 10.000,00	58,8667000000%	€ 458.817,00	€ 322.850,68	€ 290.862,13	€ 269.872,69
SSG AZIENDA SERVIZI SOCIO SANITARI (azienda speciale)	91030490121			100,0000000000%	€ 3.041.747,00	€ 2.968.756,00	€ 3.036.144,00	€ 3.041.747,00
FONDAZIONE CONSORZIO SCUOLE MATERNE	00565610126			100,0000000000%	€ 125.474,00	€ 66.358,00	€ 70.650,00	€ 125.474,00
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA S. ZANELLA	91054240121			100,0000000000%	€ 165.016,00	€ 164.588,00	€ 165.074,00	€ 165.016,00
TOTALE CONTROLLATE						€ 36.884.872,24	€ 32.726.031,71	€ 29.872.237,54
PREALPIGAS srl	02239280023	€ 655.529,30	€ 1.650.000,00	39,7290484848%	€ 1.874.313,00	€ 814.225,79	€ 684.884,06	€ 744.846,72
TUTELA AMBIENTALE DEI TORRENTI ARNO, RILE E TENORE SpA	80006990123	€ 15.354,00	€ 120.000,00	12,7950000000%	€ 24.531.087,00	€ 3.180.430,51	€ 3.156.472,75	€ 3.138.752,58
ACCAM SpA	00234060127	€ 2.746.243,00	€ 24.021.267,00	11,4325368809%	€ 2.305.371,00	€ 2.851.218,29	€ 417.124,84	€ 263.562,44
SEA AEROPORTI MILANO SpA	00826040156	€ 10.288,63	€ 27.500.000,00	0,0374132000%	€ 335.227.505,00	€ 112.833,87	€ 122.224,86	€ 125.419,34
ALFA srl (dal 10.6.2015)	03481930125	€ 1.869,33	€ 40.000,00	4,6733250000%	€ 1.614.746,00	€ 3.565,37	€ 17.151,80	€ 75.462,33
TOTALE PARTECIPATE						€ 6.942.373,84	€ 4.399.668,16	€ 4.347.843,41

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto della relazione sulla gestione.

Nella relazione sono evidenziati gli elementi previsti dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

verificata la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle indicazioni proposte, ed attestata la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili;

esprime

a) parere favorevole all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018,

esprime inoltre

b) parere favorevole al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 come analiticamente indicato nella documentazione allegata alla proposta di deliberazione di approvazione del Rendiconto 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIAN FRANCO BRUSCO

PRESIDENTE

21 MAR 2019

DOTT.SSA LARA MUFFATTI

COMPONENTI

RAG. FRANCO CARMAGNOLA

